

Comunità e Scuola

AIMC, UCIIM, AGE,
AGESC, ADASM FIDAE

in collaborazione con



DIOCESI DI BRESCIA

Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università

la buona SCUOLA

FACCIAMO CRESCERE IL PAESE

Comunità e Scuola
via Bollani, 20 - Brescia

 030/46781

 info@comunitaescuola.it

 Comunità e scuola

Buone proposte per la *Buona Scuola*

Suggerimenti per la consultazione
del governo sulla scuola



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università

Comunità e
Scuola



Carissimi

da tempo è partita la consultazione nazionale su “La buona scuola”, la proposta del governo intorno alla scuola. **Comunità e Scuola** (che riunisce tutte le associazioni cattoliche che si muovono nel mondo della scuola, come AGE, AGeSC, AIMC, UCIIM, ADASM...), con il **sostegno dell'Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università**, intende promuovere la partecipazione attiva a questo percorso, che utilizza modalità innovative nell'online, lasciando a tutti i cittadini la possibilità di dire la loro rispetto ai lavori del governo.

A scopo introduttivo, vi suggeriamo una riflessione, apparsa nei giorni scorsi nel settimanale “La Voce del Popolo” consultabile al link

http://www.lavocedelpopolo.it/index_dettagli.php?get_id=13865

Poi, è il momento di partecipare attivamente!

COSA FARE PASSO DOPO PASSO

- Il **PRIMO PASSO** è registrarsi sul sito <https://labuonascuola.gov.it>

Cliccando su LOGIN (in alto a destra) compare questa schermata

Username è consigliato inserire nomecognome (tutto attaccato)

Password è obbligatorio password di almeno 8 caratteri (di cui almeno 2 numeri)

Ricordami cliccando su “ricordami” si entrerà in seguito in automatico senza dover inserire username e password

-
- Il **SECONDO PASSO**, se non è stato ancora fatto, è provare a leggere il testo del progetto *La buona scuola*: https://labuonascuola.gov.it/documenti/lbs_web.pdf?v=4cd2278

la buona
SCUOLA
FACCIAMO CRESCERE IL PAESE



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università

Comunità e
Scuola



- Il **TERZO PASSO** è la possibilità di rispondere alla consultazione ministeriale attraverso l'icona "Compila il questionario". Ricordiamo che non è necessario, comunque, averlo letto tutto per poter rispondere



- Entrando ci sono 7 grandi aree con alcune domande per ciascuna. Le risposte possono essere modificate e integrate fino al 15 novembre 2014.
- Il **QUARTO PASSO** è partecipare a *Costruiamo insieme la buona scuola* dove ognuno può intervenire con proposte di miglioramento per singolo argomento proposto o che è possibile proporre.



Aprendo la pagina, compaiono alcune "stanze" (così sono stati chiamati i forum di discussione).

NOI TI INVITIAMO A DARE IL TUO PARERE FAVOREVOLE CLICCANDO SUL CUORE (LIKE) ALLE PROPOSTE CHE STIAMO PROMUOVENDO, in quanto mancanti o poco chiare nel testo del governo: la consultazione prevede che gli argomenti più cliccati entrino poi a far parte del dibattito.

Queste sono le **7 proposte che ti invitiamo a votare** (basta fare CTRL + cliccare sul link che si viene automaticamente rinviiati alla "stanza" dove porre il proprio "mi piace" cliccando sul cuore): qui comunque le mettiamo per esteso per poterle leggere comodamente.

<https://labuonascuola.gov.it/area/m/5146/>

Nella stanza "**Sblocca scuola**"

ORGANI COLLEGIALI APERTI, AGILI, EFFICACI E...PARTECIPATI di DavideGuarneri

"Gli organi collegiali distinguono l'indirizzo generale (il consiglio dell'istituzione scolastica), la gestione e l'attuazione del progetto di miglioramento (il dirigente scolastico), la programmazione didattico-educativa (il consiglio dei docenti), la valutazione per il miglioramento continuo (nucleo di valutazione d'istituto, con la partecipazione dei genitori). Necessario stabilire nel consiglio



dell'istituzione scolastica la parità numerica fra i professionisti rappresentanti del personale scolastico (docenti) e i rappresentanti dei genitori (e studenti). La governance e la rappresentanza dell'istituto non siano affidati solo al dirigente, ma si individuino procedure di trasparenza, di pianificazione, gestione e valutazione condivise e corresponsabili. L'associazionismo di genitori, insegnanti e studenti sia promosso e sostenuto dalla scuola come luogo di formazione alla partecipazione e alla cittadinanza scolastica.”

<https://labuonascuola.gov.it/area/m/5230/>

Nella stanza “Storia dell'arte 2.0”

A PROPOSITO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC) NELLE SCUOLE ITALIANE

di raffaelemaiolini

“L'UNESCO afferma che «Nessun sistema educativo può permettersi di ignorare il ruolo della religione e della storia nella formazione della società. Le scuole possono sostenere approcci all'insegnamento della storia e della religione che favoriscano il pensiero critico, riconoscano la validità di visioni del mondo differenti e incoraggino il rispetto per altre fedi e credo» (cfr. <http://unesdoc.unesco.org/images/0019/001907/190743e.pdf>, p. 242). Interessante l'avvicinamento tra insegnamento della storia e della religione; aggiungerei anche quello della filosofia, come saperi necessari per affrontare le sfide del pluralismo culturale e religioso.

Per questo dico: perché non rendere curriculare l'IRC, visto che – come stabilisce la legge – è insegnamento culturale (risolvendo la questione della “materia alternativa”)? perché non ampliare lo spazio dedicato alle altre religioni – cosa peraltro già prevista? perché non fare un concorso statale per verificare le competenze degli insegnanti?”

<https://labuonascuola.gov.it/area/m/5276/>

Nella stanza “Meno costi per le famiglie”

MENO COSTI PER TUTTI di MichelaGuarneri

“Per il bene della scuola tutta è indispensabile la libertà di scelta della famiglia, nel pluralismo di scuole statali e paritarie, finanziate tutte con il “costo standard per alunno” in modo che i genitori non debbano pagare rette aggiuntive.

La Repubblica italiana dice già che la scuola è “pubblica” non perché gestita dallo Stato, ma perché il servizio che offre risponde ai requisiti indicati e valutati dallo stesso Stato.

La trasparenza, inoltre, suggerisce che ogni scuola renda pubblica e comprensibile la rendicontazione, in modo che sia evidente la qualità nella gestione delle risorse umane e finanziarie.”

<https://labuonascuola.gov.it/area/m/5286/>

Nella stanza “Meno costi per le famiglie”

DETRAIBILITÀ DELLE SPESE SCOLASTICHE di MichelaGuarneri

E' necessaria una campagna informativa relativa alla detraibilità dei contributi volontari che già oggi le famiglie versano alle scuole. Chiediamo inoltre che tutte le spese sostenute per la frequenza



DIOCESI DI
BRESCIA

Ufficio per l'Educazione, la Scuola e l'Università

Comunità e
Scuola

scolastica (soprattutto libri e sussidi, ma anche uscite didattiche e viaggi d'istruzione) siano riconosciuti come contributo alla crescita del Paese, quindi detraibili dall'imposta sul reddito.

<https://labuonascuola.gov.it/area/m/5141/>

Nella stanza "Meno costi per le famiglie"

GENITORI NEL NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO di Davide Guarneri

"I genitori devono assumere nella scuola un ruolo di indirizzo, in quanto primi responsabili dell'educazione dei figli (ecco la loro presenza nel Consiglio d'Istituto) e di controllo, in quanto cittadini.

Perciò è importante che siano inseriti quali membri effettivi nei nuclei di valutazione d'istituto, considerando la valutazione un processo virtuoso (non punitivo) per il miglioramento continuo dell'organizzazione, dei rapporti interni, della qualità della proposta educativa e culturale."

<https://labuonascuola.gov.it/area/m/5280/>

Nella stanza "Dispersione scolastica"

FORMAZIONE PROFESSIONALE di Michela Guarneri

"Una condizione indispensabile per la lotta alla dispersione scolastica è l'estensione e diffusione della Formazione Professionale in tutte le regioni per dare l'opportunità a migliaia di ragazzi di maturare competenze umane e professionali, seguendo adeguati percorsi formativi e di introduzione al mondo del lavoro."

<https://labuonascuola.gov.it/area/m/5273/>

Nella stanza "Formazione dei docenti"

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI: OBBLIGATORIA, PERMANENTE E VALUTATA di raffaele camisani

"È indispensabile per

- qualificare la professionalità docente, con costante aggiornamento dello scopo, finalità e contenuti dell'azione educativa;
- intraprendere ricerca didattica, con approccio alle nuove teorie e ai più recenti contributi delle scienze dell'educazione;
- valutare le reali esigenze formative della scuola e dei docenti, con riflessione sulla propria pratica didattica e la creazione di reti di scuole per fruire di integrazioni e scambi con i colleghi.

Si deve prevedere una valutazione finale degli apprendimenti con il coinvolgimento anche delle famiglie, in base ai quali decidere anche le forme retributive, pesando, la formazione, più degli scatti automatici di anzianità. In questa azione possono essere di grande aiuto le associazioni professionali."